

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	9	Attività	Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti								RA REV 1														
		DESCRIZIONE DEL PROCESSO																										
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Macro Processo	Progettazione& manutenzione Infrastrutture, Impianti e	Attività		Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti																						
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui SACAL S.p.A. producesse documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria anche mediante artifici o raggiri (si pensi all'ipotesi in cui si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritieri, ad esempio supportate da documentazione artefatta) o si proceda ad una richiesta di sovvenzione con l'intenzione di modificare la destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse.																											
Origine del processo (Input)	Bando/Disciplinare/Misura coll'Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti legata all'acquisizione del contributo																											
Risultato del processo (Output)	Ottenimento del beneficio																											
Responsabile del processo	Sole Administrator		Personne Coinvolte	Infrastructure Planning &Development, Impianti e Sistemi, Finance, Planning &Control, Amministratore Unico, Procurement. Tutte le aree coinvolte nella fase di istruttoria della domanda sono da ritenersi corresponsabili .																								
Principali disposizioni normative e regolamenti di riferimento	Le misure e gli input delle misure rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la gestione dell'attività e la corretta esecuzione delle attività. Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA																											
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata.																								
Portatori di interessi (Stakeholders)	Pubbliche amministrazioni coinvolte, dipendenti, soci, utenti			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dall'Organizzazione del processo di progettazione e redazione degli adempimenti necessari ad acquisire il finanziamento, oltre alla normativa applicabile. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL . Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile oltre alle leggi di prevenzione della corruzione.																							
FASI DEL PROCESSO		FASI DEL PROCESSO																										
Analisi delle misure di interesse dell'SACAL	Tutte le figure coinvolte nella misura	Nell'ambito delle attività di acquisizione del contributo situazioni quali: errata valutazione della richiesta, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di SACAL SPA, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritieri o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)				MISURE IN ESSERE				MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO												
Valutazione delle misure e presentazione dell'istanza	Amministratore Unico			Analisi delle misure di interesse dell'SACAL				Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) AU P17 CONSEGUIMENTO DI CONTRIBUTI, FINANZIAMENTI, MUTUI AGEVOLATI ED ALTRE SOVVENZIONI; C) AU P13 GESTIONE DEL CICLO ATTIVO ED ALTRI RICAVI D) AU P-19 "GESTIONE RISORSE FINANZIARIE. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.lgs 231/2001 che al RPCT. La fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività				Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Formazione ex 231/2001 + PTPCT.		La pubblicazione deve avvenire ad ogni evento. La formazione entro aprile 2026	Soggetto designato Responsabile dell'attività	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito												
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Amministratore Unico, Finance, Planning &Control			Valutazione delle misure di interesse dell'SACAL				RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO				Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio (5)*																
Rischio Inerente		VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)																										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Attenuazione del rischio	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO																			
Analisi delle misure di interesse dell'SACAL	Nell'ambito delle attività di acquisizione del contributo situazioni quali: errata valutazione della richiesta, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di SACAL SPA, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritieri o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Discrezionalità	Basso	Basso	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio (5)*																			
		Rilevanza Esterna	Basso		Tracciabilità	Alto			Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) AU P17 CONSEGUIMENTO DI CONTRIBUTI, FINANZIAMENTI, MUTUI AGEVOLATI ED ALTRE SOVVENZIONI; C) AU P13 GESTIONE DEL CICLO ATTIVO ED ALTRI RICAVI D) AU P-19 "GESTIONE RISORSE FINANZIARIE; E) Individuazione Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.lgs 231/2001 che al RPCT.																			
		Eventi Corrittivi in passato	Basso		Potere responsabilità	Alto			La fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. La gestione dei Protocolli (con eventuale creazione del protocollo di progetto) consente di tracciare tutte le attività svolte. Ovviamente è assicurata la massima tracciabilità economica finanziaria con una gestione dei flussi finanziari sempre debitamente tracciata e la creazione di appositi "centri di costo" dove è possibile anche verificare la corretta gestione di tutte le attività collegate ai progetti.																			
		Danno Economico e Reputazione	Medio Basso		Monitoraggio	Medio																						
		Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso																				
Valutazione delle misure e presentazione dell'istanza	Valutazione delle misure e presentazione dell'istanza	Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto																						
		Eventi Corrittivi in passato	Basso		Potere responsabilità	Alto																						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Alto																						
		Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto		Medio Basso																				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto																						
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Eventi Corrittivi in passato	Basso		Potere responsabilità	Medio																						
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio																						
MONITORAGGIO																												
Indicatori di monitoraggio	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito																											
Eventuali note	NOTE																											

	SCHEDA RILEVAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	12	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. In occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione (ARPACAL, FF.OO., ASP, etc.)	RA REV1													
DESCRIZIONE DEL PROCESSO																					
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Igiene, Ambiente, e Sicurezza sul lavoro	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. In occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione (ARPACAL, FF.OO., ASP, etc.)																
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di SACAL effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche ambientali ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di SACAL di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di SACAL e dei soggetti che la rappresentano.																				
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti deputati al controllo in materia ambientale																				
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate																				
Responsabile del processo	Energy Management & Environment	Personale coinvolto	Tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.																		
Principali disposizioni normative	D.Lgs 152/2006, L. 447/95, DPCM 01/03/01, DPR 05/12/2011, DM 10/03/98, Normativa Ambientale, Legge n. 190/2012, D.Lgs 23/2013, PNA																				
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'estero del processo di valutazione)	medio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'estero del processo di valutazione)					Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio - Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 23/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione; L'adozione del sistema di Gestione ISO 45001: 2018 contempla una serie di procedure operative che dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli.														
Portatori di interessi (Stakeholders)	ARPAL, ASP, Forze di Polizia, Autorità Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività	Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla gestione degli aspetti ambientali e la sua concreta applicazione in Aeroporto. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda la normativa sulla sicurezza che impone obblighi a tutti gli attori della sicurezza di SACAL.																		
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO																					
FASI DEL PROCESSO		Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO											
Avvio dell'iter di controllo	Ambiente e Sicurezza sul lavoro, Energy and Environment	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa di denaro e altri utili) e colpe gravi nella gestione degli aspetti ambientali presenti presso l'Aeroporto ed in modo specifico quelli maggiormente significativi					Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 23/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione D) RTA -PR002 Bonifica siti inquinanti Rev. 3 ; C) AIA; D) Verifica iscrizione gest. amb.				Formazione al personale sui sistemi di gestione ambientali in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento. Formazione MOG ex 23/2001 e PTPC		30/6/2026	Energy & Environment Manager e Resp Sicurezza D.LG 81/08 E Certificazione ISO 45001: 2018		N. di segnalazioni/provvedimenti su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di SACAL- N. di Provvedimenti disciplinari avviati da SACAL per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni					
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure SACAL e/o il Codice Etico. Manca analisi delle cause di incidenti ed emergenze ambientali. Comportamenti abnormi dei lavoratori in materia ambientale					La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato alcune procedure specifiche che rappresentano le buone prassi ambientali . Il protocollo operativo impone all'organizzazione una serie di controlli sull'attuazione degli aspetti ambientali, una verifica costante della conformità legislativa in materia ambientale che dovrebbero prevenire possibili comportamenti elusivi del personale ed esporci a sanzioni durante i controlli da parte degli enti di controllo														
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Energy and Environment e Sicurezza sul lavoro																				
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)																					
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio		Misure di attenuazione		Livello di attenuazione		Livello di attenuazione del rischio		Valutazione del rischio		Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*							
Avvio dell'iter di controllo			Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio Inerente		Misure di attenuazione		Livello di attenuazione		Livello di attenuazione del rischio		Valutazione del rischio								
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione																					
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione																					
MONITORAGGIO																					
Indicatori di monitoraggio										N. di segnalazioni/provvedimenti su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di SACAL- N. di Provvedimenti disciplinari avviati da SACAL per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni											
Eventuali note																					
NOTE																					

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	14	Attività	Gestione del regime tariffario			RA rev.01						
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali		Attività	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			Gestione del regime tariffario						
Descrizione dell'attività	La gestione del regime tariffario per la fornitura delle infrastrutture e dei servizi propedeutici al trasporto aereo (in particolare i diritti aeroportuali, i corrispettivi per le attività di security e le altre fonti di ricavo aviation) sono definiti sulla base di decreti ministeriali o a seguito di specifiche attività di vigilanza da parte dell'ENAC; con l'istituzione dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) è tale Authority indipendente a dover vigilare sul rispetto da parte dei gestori aeroportuali dei principi giuridici ed economici definiti a livello internazionale e nazionale nella determinazione dei livelli tariffari (eccezione fatta per poche voci di tariffazione amministrata, che permangono tra le competenze regolamentari di ENAC). SACAL potrebbe operare in violazione alla corretta gestione del regime tariffario per ottenere disponibilità finanziarie maggiori non ottenute lecitamente														
Origine del processo (Input)	Concessione rilasciata ad SACAL per la gestione degli Aeroporti della Calabria														
Risultato del processo (Output)	Applicazione del regime tariffario														
Responsabile del processo	Finance, planning and control		Personale coinvolto				Amministratore Unico, Dirigente FPC								
Normativa e documentazione di riferimento	Decreti ministeriali che regolano il Regime Tariffario, Normativa ENAC, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA ANAC														
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico B) PAU PR 11 Formazione del Bilancio. A tutto ciò si aggiungono anche i controlli svolti da Authority di Regolazione dei Trasporti ed ENAC, che rappresentano un ulteriore elemento di riduzione del rischio e di controllo dell'attività. In particolare l'Enac esercita l'attività di vigilanza tariffaria ai sensi dell'art.19 del D.lgs n. 18/1999											
Portatori di interessi (Stakeholders)	ENAC, Authority Indipendente Trasporti, Dipendenti, Consulenti incaricati di gestire attività		Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione dell'attività amministrativa tesa alla corretta quantificazione delle tariffe legate all'attività svolta. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL in ambito di gestione del regime tariffario. Il contesto esterno riguarda le normative applicabili per la gestione del regime tariffario e i rapporti con l'Authority (ART)											
FASI DEL PROCESSO															
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE		ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO			
Gestione del regime tariffario	Amministrazione, Finanze e Controllo	Nell'ambito delle attività di gestione del regime tariffario vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere disponibilità economica aggiuntive per l'Organizzazione, non dovuti da una gestione corretta del regime tariffario. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del regime tariffario che possono danneggiare o avvantaggiare l'organizzazione.		Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nella gestione del regime tariffario che non è riconosciuta come attività a rischio di corruzione. Manca rispetto da parte degli uffici preposti alla corretta gestione dell'attività. Complessità della materia		Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL C) PAU PR 11 Formazione Risorse Finanziarie ; D) AU PR 11 -Formazione del Bilancio" Le procedure amministrative dovrebbero in qualche modo prevenire ogni possibile errore o condotta illecita nella gestione dell'attività oltre ad un presidio forte della stessa.		N/A		N/A	Finance ,Planning &Control				
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO					
Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio							
Gestione del regime tariffario	Nell'ambito delle attività di gestione del regime tariffario vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere disponibilità economica aggiuntive per l'Organizzazione, non dovuti da una gestione corretta del	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso							
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto									
		Eventi Corruittivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto									
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Alto									
MONITORAGGIO										NOTE					
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni ricevute da SACAL Enac per violazioni da parte di SACAL														
Eventuali note															

